Anno XVII — Giovedì 14 Giugno 1883 — N. 141

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

La rendita italiana a Parigi.

Jules Paton, nella rivista finanziaria pubblicata domenica nel *Journal des Dèbats*, scrive: « La Rendita Italiana ha serbato miglior contegno (degli altri valori). Nondimeno, essa ha piegato da 93 30 a 93 05. In Italia, la situazione economica e finanziaria continua a migliorare, e questo miglioramento non potrà che esser favorito dalla parte maggiore che i governanti pensano a fare all' industria privata, sopratutto in fatto di ferrovie. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 13.

Discutesi la legge sullo stato dei sottoufficiali dell' esercito.

Cavalletto rammenta le sue raccomandazioni affinchè l'esercito abbia buoni sottoufficiali. Dimostra come poco e male se ne sia tenuto conto, facendosi poca parte ad essi negli uffici civili quando escono dal servizio militare. Raccomanda ai ministri della guerra e dei lavori prendano gl' impiegati d' ordine dagli scrivani locali, compiendo un dovere verso la Nazione e l' esercito.

Mocenni associasi a Cavalletto.

Ferrero risponde che la legge prescrive che l' impiego è di diritto pei sottoufficiali; il ministro farà perciò quanto più potrà. Accetta di studiare la questione del distintivo pei sottoufficiali dopo otto anni di servizio, proposto da Mocenni.

Si approvano varii articoli del progetto. Il seguito a venerdì.

Seduta pomeridiana.

Proseguesi la discussione dell'art. 15 della legge per la riforma della tariffa doganale.

Parlano Giudici, Luzzatti, Magliani, Plebano, Bianchi, Merzario, Incagnoli, Caperle, Papa, Perelli, Righi e Guicciardini.

Le variazioni approvate oggi alla tariffa sono le seguenti; cloruro di potassio esente; tessuti imbianchiti di cotone, dazio dei greggi più 20 0[0]; tessuti di cotone ricamati, a catenella al quintale 300, a passata 400; tulli garze mussole di cotone greggi 250, imbiancati o tinti 300, ricamati 500; feltri per vestimenta 60.

È soppressa la lettera *D* al n. 125 della tariffa cascami di seta.

Vigoni presenta la relazione sul trattato di commercio colla Svizzera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 13. Le riscossioni da gennaio a tutto maggio 1883 presentano un aumento di lire 12,843,052.46, in confronto del 1882.

— Stamattina la Regina Pia recossi alla Chiesa nazionale portoghese. Fu ricevuta dal Cardinale decano Di Pietro, già Nunzio a Lisbona.

Sono assolutamente smentite le voci d' intelligenze fra Depretis e Crispi per l' ingresso di quest'ultimo nel Gabinetto.

Dicesi che il progetto sullo stato civile degli impiegati pendente davanti alla Camera sarà lasciato cadere come troppo rigoroso.

Coccapieller nel pom. di ieri era aggravatissimo. Stamane è molto sollevato.

Faenza 13. Un audace ricatto avvenne ieri nel pomeriggio alla distanza di circa sei chilometri dalla città. Il sequestrato è certo Luigi Martini proprietario che recavasi in un suo fondo e che per essere rilasciato dovette sborsare 10 mila lire. I malfattori non furono ancora arrestati.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 13. Nella seduta della Commissione per il progetto di legge politico ecclesiastica, il ministro del culto, rispondendo alla domanda di Windthorst, dichiara che la legazione prussiana a Roma non è incaricata di una missione speciale ma permanente. I negoziati di Schlozer col Vaticano continueranno. Continuerà pure la revisione delle leggi di maggio.

Russia. Pietroburgo 13. La pena di morte di Bogdanovich, Jtatoolski, Gratcheroski, Klimenco, Bontzevic fu commutata in lavori forzati a tempo indeterminato. Le pene degli altri condannati nel processo dei socialisti furono ridotte.

Turchia. Telegrafano da Cattaro 12: Il giornale ufficiale *Glas Crnagorca* narra che i combattimenti nell' Albania furono sanguinosissimi e dichiara che le truppe turche hanno di già domata l' insurrezione delle tribù dei Clementi e Castrati, per cui venne ristabilita colà l' autorità del sultano che era quasi sparita in seguito alla debolezza ed all' ambignità dei governatori di Scutari.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni Comunali.

La lista dei sedici candidati raccomandati dalla *Associazione Costituzionale*, e che qui sotto pubblichiamo di nuovo, concorda coi nomi pur raccomandati dall' Associazione progressista, la quale però, portando diciotto candidati, naturalmente ne ha due di propri. Anche la lista dell' *Associazione popolare* ha comuni con la nostra la maggior parte dei proposti, essendo cinque soli su diciotto i nomi sui quali non vi è accordo.

Tale uniformità crediamo che dipenda in molta parte da un certo grado di propensione a tutti comune di introdurre nel Consiglio gli uomini più addatti; ma certamente dipende anche da ciò, che vi è molta difficoltà a trovare persone, le quali possano e vogliano accettare l' ufficio di consiglieri, e abbiano nello stesso tempo probabilità di essere accetti al corpo elettorale.

Quest' ultima considerazione esercita sempre un gran peso nella scelta dei candidati: e i Comitati che si occupano di ciò e che preparano agli elettori le liste, non possono a meno di studiare le tendenze di questi, per uniformarvi le loro proposte, se pur vogliono riuscire. Il che basta a far comprendere quanto priva di senso sia l'accusa che alcuni fanno ai Comitati elettorali, di togliere agli elettori la libertà, imponendo ai medesimi la propria scelta.

***

Noi crediamo però che trattandosi specialmente, come quest'anno, di nominare molti consiglieri, dovrebbero i Comitati formare le liste *incomplete*, le quali non solo lasciano campo a speciali gruppi elettorali di accettare le proposte, completandole con nomi di particolare preferenza, ma corrispondono al liberalissimo principio della rappresentanza delle minoranze. Altrimenti avverrà che una lista accettata da mille elettori, per esempio, escluderà intieramente un' altra lista, anche se questa fosse accettata da 999 elettori. Il che è senza dubbio ingiusto: perchè la minoranza deve avere i suoi rappresentanti fra gli eletti in proporzione della forza che essa ha fra gli elettori.

***

L'*Associazione costituzionale* ha seguito appunto questo liberale sistema, che anche nelle elezioni politiche venne, benchè soltanto in parte, introdotto dall' ultima legge elettorale.

La lista che noi raccomandiamo è incompleta: essa lascia due seggi alla scelta degli altri gruppi elettorali.

È certo che due soli seggi su diciotto sarebbero pochi, per chi volesse veramente applicare il principio della rappresentanza delle minoranze. Ma si deve osservare che, nel caso concreto, fra gli altri sedici nomi proposti dalla *Costituzionale* vi sono uomini di tutti i partiti liberali; anzi crediamo che i progressisti abbondino.

In vista di ciò i due seggi vuoti nella nostra lista sono un'ampia concessione alle liste avversarie.

***

Ciò premesso, noi vogliamo dir francamente i motivi che hanno indotto la *Costituzionale* ad escludere dai diciotto nomi da lei prescelti, quelli dell' avv. Berghinz e dell' on. avv. Billia.

***

L' avv. Berghinz si presenta come capo e guida di un certo numero di persone le quali, pur manifestando qualche tendenza radicale, non hanno però ancora saputo precisare i loro ideali.

Per il momento pare che esse abbiano in mira di combattere i capi della *Progressista*, ai quali attribuiscono, per quanto si capisce, poca condiscendenza ai propositi *democratici*, nel senso che esse amano dare a questa parola. Ed anche in questi ultimi giorni, sul *Popolo* (giornale noto come l'organo del gruppo Berghinz) si accennava al voto del Consiglio comunale sulla lapide Grovig, biasimandolo, e invocando il *risanguamento* del Consiglio, perchè in future occasioni simili le deliberazioni di questo siano del tutto diverse.

***

Ciò basta a far comprendere a chi si sia, che la *Costituzionale* doveva escludere il nome dell' avv. Berghinz dalla sua lista. Questa è formata con larghi intendimenti: e parecchi nomi di essa sono di progressisti avanzati. Ma sarebbe dar prova non di imparzialità, bensì della più riprovevole indifferenza, e di vero scetticismo, se si prestasse appoggio ad un candidato, che disapprova tanto vivamente un indirizzo politico-amministrativo che noi crediamo corretto e saggio.

Siamo democratici quant' altri mai, se con quel nome si intenda designare il proposito di diffondere fra tutte le classi del popolo i beneficii della civiltà, con tale metodo che il popolo li possa veramente godere. Ma crediamo esiziale a tutti, e specialmente a quella parte del popolo che ha più seri e reali bisogni, il mescolare la politica all'amministrazione, e il porre a fascio ogni cosa, e premere sulle rappresentanze pubbliche, per turbare la serenità delle loro deliberazioni, obbligarle a subordinare i criterii amministrativi alle passioni politiche, e conchiudere col giudicare dell' opera di un Consiglio comunale, non alla stregua di ciò che esso ha fatto per il bene della città, ma coi pregiudizii politici, che a ognuno il quale li nutra, paiono verità.

La *Costituzionale* doveva dunque escludere dalla sua lista il nome dell'avv. Berghinz. Se sullo stesso si raccoglieranno tanti voti quanti saranno sufficienti a rimandarlo al Consiglio, sia pure: non temiamo la discussione, ed abbiamo fede nella libertà; ma non è da noi che la sua elezione deve partire. Ci fu un giorno nel quale, di fronte al supposto pericolo dei clericali, la *Costituzionale* e la *Progressista* concordarono una lista comune: e vi inscrissero anche il nome dell'avv. Berghinz: oggi la esperienza ci ha dimostrato che i clericali nella nostra città non sono a temere; ed ogni motivo vien meno a che un liberale moderato dia il suo voto all'avv. Berghinz.

***

A uguale conclusione dobbiamo venire, benchè per motivi del tutto diversi, nei riguardi dell'on. avv. G. B. Billia.

Diciamo che i motivi sono diversi; ma non sono però meno gravi.

***

Ci sentiamo in debito prima di tutto di dichiarare che non disconosciamo i meriti suoi personali e la integrità ed il consiglio pratico e bene spesso illuminato, e quelle qualità tutte che lo rendono degno di sedere non soltanto in un'Assemblea comunale, ma benanco nella Camera Legislativa. Accenniamo piuttosto alla condotta da lui tenuta in occasione delle ultime elezioni politiche, che non esitiamo a qualificare di scorretta, contradditoria coi precedenti, priva insomma di quel *carattere* al quale dice tanto di tenerci l'on. deputato.

Non vogliamo certamente riandare tutta la condotta politica tenuta dall'onor. Billia dacchè è deputato e vogliamo sorvolare, anche per motivi di opportunità, su quanto di poco coerente potrebbe riscontrarsi e nei suoi voti alla Camera e nei suoi discorsi nei quali, come ognuno ricorda, egli ha sempre trovato modo di delineare a tratti recisi ed incisivi i principali personaggi del Parlamento.

Vogliamo ricordare però, perchè necessario, come l'onor. Billia sia stato uno dei più focosi campioni del *trasformismo* fino dal giorno in cui il Sella fece i primi tentativi a questo scopo; e la piena adesione al movimento da parte sua, già indovinata per i suoi scritti sulla *Rassegna Settimanale* e per i suoi legami coi principali fautori dell' idea, ebbe la sua piena conferma nell'ultimo discorso che tenne come deputato nella sala dell'Ajace. Ognuno ricorda come fin d'allora egli francamente esprimesse la convinzione della prossima morte de' vecchi partiti storici, della necessità della formazione di un nuovo partito dichiarandosi fautore deciso e risoluto del movimento; tanto è vero che chiudeva il suo discorso colla caratteristica frase: *« ho finito di parlare, ora vado ad agire »*.

***

Non diremo se allora il discorso del Billia abbia accontentato molti o pochi, quantunque fatti posteriori attestino che l'opera sua non sarebbe stata approvata dai vecchi amici e sostenitori; questo soltanto rileviamo che ognuno che aveva fede in lui ebbe il diritto di ritenere che messosi su quella via avesse da perseverarvi e da dedicarsi all'attuazione della nuova idea francamente, senza reticenze o sottintesi e senza pentimenti.

***

Vennero le nuove elezioni; non era ben sicuro se gli elettori dell'uno e quelli dell'altro partito avrebbero sostenuto nuovamente l'on. Billia a candidato nel primo collegio di Udine; questo soltanto sapevasi che una parte notevole de' suoi amici appartenenti al gruppo della Sinistra intransigente gli avrebbe mosso guerra, giacchè a costoro non sembrava che la sua condotta fosse stata consona ai principii che avevano antecedentemente determinata la sua elezione.

Fu allora che l'on. Billia nella sua lettera del 6 ottobre diretta agli elettori dell'antico collegio, protestando di non voler essere *nè tollerato nè accettato per motivi di opportunità* declinava recisamente ogni candidatura.

« Se mai altre più ardue lotte in avvenire si impegneranno (diceva il Billia) « se per avventura il mio nome fosse « ritenuto utile per *escludere elementi « clericali o radicali*, entrambi funesti, « non mi troverete sordo al vostro invito, anzi non esiterei a porre da solo « e risolutamente la mia candidatura. « Per ora qui da noi di questi pericoli « non si corrono »... Era una franca lettera che, se coerente ad atti posteriori, poteva togliere definitivamente il Billia da una posizione equivoca; egli, campione di un'idea, si ritirava nobilmente e francamente davanti a quei partiti che o non la approvano o non credevano abbastanza alla fermezza dei suoi propositi.

***

Ma anche la fiera risoluzione manifestata da quella lettera doveva essere contradetta e smentita; e come!

Chi non ricorda il discorso da lui tenuto al Teatro Nazionale a difesa dei candidati della Sinistra?

Ognuno che avesse avuto fede nella sua coerenza avrebbe avuto diritto di attendersi dallo stesso un discorso informato a quel principio della *trasformazione dei partiti* già consacrato dalle parole e dagli atti di lui.

Ma anche questa fu una delle tante delusioni alle quali ormai egli ci ha avvezzati; il suo discorso fu un vero schiaffo al trasformismo, fu la più palmare ed aperta contradizione cogli atti ed intendimenti del passato; egli già fautore focoso dell'opera iniziata dal Sella, sostenendo la elezione dello Seismit-Doda, dello Scolari ed altri si prestava ad un abile colpo di mano per esercitare una influenza sugli elettori in pro' degl'intransigenti e si faceva il campione di quella parte della Sinistra che era dichiaratamente avversa alle idee da lui senza reticenza professate.

È coerenza questa....?

***

Oggi il trasformismo è fatto se non compiuto e l'on. Billia ritorna ancora ad appoggiare del suo voto l'attuazione dello stesso, mentre coloro ch'egli aveva appoggiati senza ignorare le loro ben diverse opinioni politiche, si sono schierati in un campo contrario al Governo ed al suo. Necessaria conseguenza di una condotta non guidata da carattere fermo e deciso!

***

Ma là dove si è manifestata la assoluta incoerenza dell'on. Billia e la mancanza in lui di quel *carattere* che dev' essere (ed egli stesso lo dice) il primo requisito d' ogni uomo politico, si fu nei fatti che accompagnarono la di lui elezione nel secondo collegio.

In esso, come ognuno sa, il partito moderato non sosteneva che un solo candidato, il più simpatico ed autorevole fra tutti, il colonello Giuseppe Di Lenna. Per contro il partito progressista fino agli ultimi giorni non sosteneva che gli on. Orsetti e De Bassecourt, sì che pareva ormai assicurata la rielezione del Di Lenna, nome caro nella nostra città quant' altri mai.

D' improvviso si sparse la nuova che il Billia, che aveva respinto i voti degli elettori del primo collegio, si *lasciava portare* nel secondo assieme agli onor. Orsetti e Bassecourt; egli si contraponeva quindi al Di Lenna. Non sembrava vero; la lettera del 6 ottobre era così ferma e recisa che non ammetteva possibilità di interprtazioni; d' altro canto non era credibile che l' on. Billia potesse prestarsi ad escludere la *rielezione* di un deputato onore del suo paese e che si sapeva che al momento opportuno avrebbe appoggiato la evoluzione parlamentare. Eppure così avvenne, e il Billia fu eletto con splendida votazione e Di Lenna rimase, sua mercè, soccombente!

Adunque l' on. Billia cadeva in aperta contradizione con sè stesso quando, dopo aver rifiutato i voti del primo collegio con la dichiarazione che non sarebbe sceso omai in campo se non per escludere *clericali* o *radicali*, vi scendeva invece per combattere nel secondo collegio la rielezione di un *concittadino*, liberale quanto lui, e che aveva onorato la patria sul campo di battaglia e la onorava nel Parlamento; — cadeva ancora una volta in contradizione coi suoi principii quando egli, il fautore del trasformismo, col *lasciarsi portare* ed accettar poi comodamente il *fatto compiuto*, si prestava ad escludere la *rielezione* di un deputato che si *sapeva* che al primo appello sarebbe stato fautore di un ministero trasformista... secondo gli intendimenti dell' on. Billia!

***

Ora domandiamo noi, è stato *coerente* l'on. Billia? Politicamente ha dimostrato *carattere?* No, e non crediamo d'aver bisogno di ulteriori parole per giustificare l'esclusione dalla nostra lista dell'on. Billia.

***

Forse i soliti magniloquenti troveranno che noi facciamo della politica nell' amministrazione e che la esclusione del Billia è una vendetta meschina per lo scacco subito nelle passate elezioni.

A costoro rispondiamo prima di tutto, che sarebbe ingiusto l'accusar noi di *far della politica* quando è appunto la *politica* l'unica ed esclusiva causa che porta al grado di *questione* la rielezione del Billia.

In quanto al movente della vendetta rispondiamo, che quest'anno ci sarebbe stato assai agevole di ottenere con facili ma ibridi accordi la povera soddisfazione di dire (come già egli disse de' costituzionali) « l'on. Billia lo manderemo un' altra volta. » Ma non è questo che vogliamo, non abbiamo voluto nè una puerile vendetta, nè prestarci a che altri se la procurasse. Se sulla nostra lista non figura il di lui nome (al quale d'altronde non contrapponiamo alcun altro candidato) gli è perchè non vogliamo che al nostro partito si possa fare quella identica accusa che oggi esso ha fatto all'on. Billia!

***

E dopo tutto ciò non spenderemo una parola di più su tale argomento, nè risponderemo, se non provocati. Ci piace soltanto dichiarare che saremo ben lieti se un giorno potremo tributare all'on. Billia, anche politicamente, quella stima che personalmente molti gli professano.

***

Invitiamo gli elettori a votare compatti la nostra lista.

Rielezioni.

De Girolami cav. Angelo
Luzzatto cav. Graziadio
Novelli Ermenegildo
Pirona cav. prof. Giulio Andrea
De Puppi co. Luigi
De Questiaux cav. Augusto

Nuove elezioni.

Chiap dott. Giuseppe
Haimann ing. Guglielmo
Leitenburg avv. Francesco
Locatelli barone dott. Francesco
Mazzaroli Gio Batta
Morelli-Rossi ing. Angelo
Muzzatti Antonio
Sartogo Pietro
Trento co. Antonio
Valentinis avv. Federico

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (52) contiene:

21. Estratto di bando. Nella espropriazione forzata intrapresa da Bossi Luigi di Udine e Martina Maria di Venezia, contro Candotto Vincenzo e Francesco di Fauglis, resosi deliberatario dei beni esecutati il sig. Luigi Bossi per lire 2450, ed avendo Antonio Pesante fatto l'aumento del sesto, il 13 luglio p. v. avrà luogo avanti il Tribunale di Udine l'incanto definitivo dei beni stessi siti in territorio e mappa di Fauglis, sul novello dato d'asta di lire 2854.34.

22. Accettazione di eredità. Il signor Minin Leonardo di Tramonti di Sopra ha accettato col beneficio dell'inventario nell'interesse del minore suo figlio l'eredità abbandonata dal di lui suocero Trivelli Fosco Mattia, morto il 25 marzo u. s. in Tramonti di Sotto.

23. Avviso. A tutto 30 giugno corr. è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola femminile del Comune di Verzegnis, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 400.

24. Avviso. Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano una borsa da viaggio, una flasca di vetro con turacciolo di metallo e una tazza d'argento d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio di un anno.

25. Sunto di citazione. A richiesta del sig. Andrea Salsilli di Tarcento, è citata Maria Mark ved. Fabro, d'ignota dimora, per sè e qual rappresentante i minorenni suoi figli a comparire dinanzi il Pretore di Tarcento il 6 luglio p. v. per udir pronunciare come nel sunto. (*Continua*).

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 11 giugno.

La Deputazione nella seduta odierna autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono cioè:

— A diversi Comuni di lire 116,80 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniache povere ed innocue.

— Al signor Bulfon Biagio l. 1743,62 a saldo lavori di radicale ristauro al ponte internazionale sul Judri, ed al Cantoniere Leci Giovanni lire 30, quale gratificazione per l'attiva sorveglianza ai lavori suddetti.

Stantechè il complessivo dispendio sostenuto pei lavori e per la sorveglianza di lire 8085.22 star deve per giusta metà a carico di questa Provincia e del Comitato stradale di Cormons, la Deputazione dispose per la rifusione delle lire 4042,61 spettanti al Comitato suddetto.

— A favore di diversi Esattori Comunali di lire 1053,00 per rata terza delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile dovuta dalla Provincia.

— Al signor Frattina dott. Basilio medico Comunale di Pordenone lire 60 per visite ai vajuolosi di Azzano Decimo.

— Alla Direzione dell'Ospitale di Palmanova lire 4789,10 per dozzina di maniache accolte nell'Ospitale suddetto e nel sussidiario di Sottoselva durante il passato mese di maggio.

Risultando che nei N. 19 mentecatti accettati nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi della mania, della miserabilità, e dell'appartenenza di domicilio, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento;

Furono inoltre trattati altri N. 85 affari; dei quali N. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 di tutela dei Comuni; N. 3 d'interesse delle Opere Pie; N. 24 di liste elettorali amministrative; ed uno riguardante la costituzione di un consorzio; in complesso N. 91.

Il Deputato Prov., F. Mangilli

Il Segretario *Sebenico*

Inaugurazione della Ferriera di Udine. Era da qualche tempo, che l'alto camino eretto presso alla Stazione di Udine dava segni di vita e mandava in diverse direzioni il suo fumo, quasi indizio del vento che spira.

Ed il vento che spira, ora da noi è naturalmente quello di dare sviluppo alle nostre industrie, di migliorare ed accrescere le esistenti, di crearne anche di nuove. Per questo appunto abbiamo da tanti anni cantato quel ritornello del Canale Ledra-Tagliamento, il quale deve dare acqua alle nostre campagne ed accrescere i nostri prodotti animali e forza idraulica per qualche nuova industria. Di cosa nasce cosa; e se noi abbiamo dovuto accontentarci per ora del Ledra piccolo, siamo sicuri che un giorno si ripeterà la nostra profezia, che il Ledra piccolo farà il Ledra grande, e dopo avere servito all'industria ad Udine potrà dare acqua d'irrigazione anche a tre Distretti friulani, che stanno al di là del confine politico. Ma lasciamo in pace per ora il Ledra e le sue conseguenze; e giacchè un gentile invito venne alle nostre Autorità e Rappresentanze ed alla Stampa di assistere alle prove della *Ferriera di Udine*, che si serve della forza del vapore, dopo ringraziati i fondatori della nuova industria, tra i quali ci sono anche dei nostri concittadini, che fanno il commercio del ferro, entriamo nella nostra officina a vedere.

Non vogliamo descrivere quello che vi abbiamo veduto, perchè certe cose non si descrivono e bisogna vederle da sè.

Quello che si può dire si è, che è un grande spettacolo quello di tante forze naturali regolate dall'uomo, dell'acqua e del fuoco che in molti modi le trasformano, dei meccanismi che le costringono ad agire in tante varie guise, degli artefici che le dominano e sanno con singolare maestria a tanti diversi usi farle con meravigliosa puntualità servire.

Ecco là un volume di materiale, di ferro di prima fusione, quale venne portato dalle miniere colla ferrovia, che tutto infocato riceve il peso di tremila chilogrammi di un'enorme maglio, che lo purga co' suoi colpi dalle materie etorogenee, dalle scorie e lo rende malleabile, sicchè possa essere ridotto in verghe di varie qualità e misure. Altrove vedete dei paralellopipedi di ferro infuocato, maneggiati dalle molle di abili artefici, passare e ripassare più volte sotto la pressione di torchi potenti e riuscire ora dall'una, ora dall'altra parte allungati e già serpeggianti come se godessero di una vita interna; e poi prendere davvero la forma d'un *boa constrictor*, ma costretti invece essi a passare quattro o cinque volte per una trafila che li assottiglia e li allunga e finalmente giungere cilindrati e grossi come un pollice, laddove perdendo a poco a poco il colore di fiamma formano dei fasci, che domani potranno essere passati ai negozi dei signori Volpe, od Orter, e venduti ai fabbri per l'uso che ne faranno.

E questo davvero uno spettacolo che incanta, perchè mostra come l'uomo sa domare e ridurre la materia, com'egli dal ferro cavato dal seno oscuro delle montagne sa ricavarne gli strumenti di tutte le sue industrie.

Da Vulcano e da Tubalcain in qua, davvero, che noi abbiamo fatti molti progressi.

Andate ad esaminare i forni, le caldaie a vapore, le pompe, i magli, i torchi e tutti quei meccanismi ed avrete di certo di che intrattenervi piacevolmente.

Ma fermiamoci. Ecco là che il metallo si fonde in un vaso da ciò e purgato dalle scorie scola in un canaletto e dove va a fermarsi vi parla in un modo da far scoppiare un unanime evviva da tutti gli astanti. Che cosa ha detto quella lingua di fuoco? Essa ha detto quello che gli hanno indettato i nostri vicini di Oltralpe: *Evviva l'Italia!* Quel plauso unanime e spontaneo improvvisato a quel modo è stato la risposta a quel saluto gradito.

Evviva, diciamo noi, i popoli che da buoni vicini si uniscono nelle loro utili operosità, nelle loro industrie, nei loro commerci, e si giovano reciprocamente colle arti della pace.

Chi sa, che il metallo uscito dalla *Ferriera di Udine* non faccia nascere delle altre industrie in una città che mostra già di avere gli artefici atti a questo ed altro? E quando il ferro si distenderà per una nuova via, la quale continuerà quella della Pontebba fino al mare, non contribuirà largamente anch'esso, assieme ai prodotti agrarii di paesi tra loro diversi, ai legnami venuti anch'essi d'Oltralpe ed immagazzinati presso alla Stazione, a dare i carichi di ritorno alle barche che dalle coste dell'Adriatico porteranno altri prodotti per noi e per i nostri vicini per la via più breve?

Noi crediamo altresì che la Società Veneta di costruzioni aggiungerà anche questi ad altri argomenti per mettere mano subito all'opera senza valersi dei cinque anni di tempo, che essa avrebbe per dare finita quella linea. E si avranno allora molte ragioni di più per accelerare quel miglioramento del porto laggiù, a cui tutti devono pensare.

Ma di questo in altro momento. Ora, uscendo dalla *Ferriera di Udine*, compiaciuti del gentile invito della Direzione e dello spettacolo che ci ha offerto, noi insistiamo su questo punto, che la città nostra, alla quale in antico i vicini diedero il nome di *Weiden*, o *Pascoli*, o *Passons*, com'è il nome d'un villaggio sull'altra riva del Cormor, si farà a poco a poco un centro industriale e l'intermediario dei crescenti scambi tra la grande Valle del Danubio e la Penisola.

I nostri concittadini, ora istrutti anche negli Istituti tecnici e nella Scuola professionale, portano al di là delle Alpi il proprio lavoro, e di là ne hanno in cambio già questa industria.

Questa è la politica e la diplomazia dei popoli, che si trovano nella via del progresso, una politica che significa: ognuno padrone in casa sua, ma buoni vicini con tutti, ognuno intento a cavare il massimo profitto dalle forze della natura e dalla scienza ridotta in pratica industriale, ognuno pronto a stringere legami d'interesse cogli altri ed a cavare da essi le ragioni del vivere in pace lavorando e giovandosi a vicenda.

Facciamo tutti quello che sappiamo di meglio ed impariamo anche dagli altri, insegnando ad essi alla nostra volta, e facciamo vedere, che il miglior uso della libertà è appunto quello di apprendere e di lavorare per il comun bene.

Quando dalla nostra Udine si dirameranno in tutte le direzioni le ferrovie, si chiamino pure economiche, avremo presto operato la *unificazione economica* della nostra naturale Provincia. La montagna si occuperà a produrre legnami e bestiami, le colline saranno coperte di vigneti, l'arida pianura irrigata ricupererà la sua fertilità per le granaglie ed altre produzioni, e laggiù si bonificheranno i terreni paludosi da cui verrà abbondanza di altri prodotti. L'industria agraria associata ad altre industrie prospererà; e noi mostreremo, che questa *estremità*, già ampiamente colonizzata dai Romani conquistatori, non è l'ultima dell'Italia per i suoi progressi nella intelligente ed utile operosità. V.

Esposizione Provinciale nel 1883. Ventunesimo elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

1109. Società calzolai, Udine, Questionario, resoconti e Statuto.
1110. Pletti Ermenegildo, id., oggetti in stucco.
1111. Tommasi sorelle, id., lavori in ricamo.
1112. Ceschiutti Angelina, id., dipintura su piatti.
1113. Castelli Enrico, id., imbalsamazioni.
1114. Castiglioni-Scaccabarozzi Ernesta, id., lavori di ricamo.
1115. Castiglioni-Scaccabarozzi Ernesta, id., quadro antico.
1116. Contarini Pietro, id., corami in sorte.
1117. Fabris Innocente, id., basso-rilievo antico.
1118. Istituto Tomadini, id., saggi delle officine e lavori scolastici.
1119. Famea Ugo, id., manoscritti assicurazione e previdenza.
1120. Luzzatto cav. Graziadio, id., seta gregia.
1121. Fabris nob. Luigi, Lestizza (Udine), prodotti agricoli.
1122. Dalan dott. Giov. Batt., Udine, studi sulle cause delle affezioni carbonchiose.
1123. Vitale prof. Emanuele, Cividale, pubblicazioni opere scientifiche.

(*continua*)

Tribunale di Udine. Sezione I e II del ruolo delle cause da trattarsi nella II quindicina del mese di giugno 1883.

18 giugno, Macorigh Domenico e C., ingiurie, difensore Dondo.
18. Camerino Giordano, truffa, testimoni 3, id. id.
18. Morega Pietro, id., id. 3, id. id., detenuto.
18. De Lorenzi Luigi, furto, id. 2, id. id., id.
19. Meret Ulderico e C., incendio, id. 2, id. Della Rovere.
19. Agosto e Gregoricchio, furto, id. 4, id. id., uno detenuto.
20. Tubello Antonio e C., oltraggi, id. 16, id. D'Agostini.
21. Zanuttini G. B., contrabbandi, id. Tamburlini.
21. Fioretti Giuseppe, furto, id. 2, id. id.
21. Paoloni Giuseppe, ammonizione, id. id., detenuto.
21. Fanton e Domenesini, contrabb., id. 4, id. id.
21. Landucci Francesco, furto, id. D'Agostini, detenuto.
25. Cainero Francesco, diffamazione, id. Lupieri.
25. Cimbaro Giacomo, contrabb., id. 2, id. id.
25. Dell'Agnola e Dreossi, furto, id. 1, id. id., detenuti.
25. Fabbro Gio. Maria, sorveglianza, id. id., id.
26. Bernard Domenico, ribellione, id. 2, id. Bossi.
26. Polich Marianna, furto, id. id.
26. Grossi Pietro, vie di fatto, id. id.
26. De Bona e Vidini, ingiurie, id. Buttazzoni.
27. Cuttini Francesco e C., ferimento, id. D'Agostini, Del Dò, detenuto.
27. Pascoli Biagio, ammoniz., id. 2, id. id., id.
27. Cernotta Giovanni e C., sott. pegno, id. 1, id. Girardini.
27. Mauro Luigi, ammoniz., id. 1, id. id., detenuto.
28. Stefanutti Maddalena, nove furti, id. 23, id. Tamburlini.

La Ferrovia Pontebbana può dirsi che non sia stata mai fortunata, sotto l'aspetto del reddito; ed ora è minacciata di peggio. Diffatti leggiamo nell'*Osservatore Triestino* giuntoci oggi:

Il 16 luglio vanno fuori di vigore le tariffe dirette fra la *Südbahn* e le ferrovie italiane. Con ciò, una gran parte dell'attuale movimento per la Pontebba prenderà un'altra direzione, poichè questo, per l'accordo colle ferrovie occidentali dello Stato, sarà diretto per la linea del Brennero ed Ala in Italia.

La *Sudbahn* e non il governo italiano, come annunziarono i giornali italiani, ha denunziato, sette mesi fanno, le esistenti tariffe dirette. Nei grandi trasporti in massa che oggi, attese le tariffe dirette, vanno per la Pontebba, ricade sulle ferrovie austriache il tratto minore, e sulle italiane il più lungo.

La *Südbahn* chiese pertanto un ordinamento in questi rapporti, esigendo condizioni più favorevoli pel tratto austriaco. In seguito al diniego delle ferrovie italiane, non si venne ad un accordo. Alla *Südbahn* non conveniva una rinnovazione dell'antica convenzione, e perciò cessano col 16 luglio le tariffe dirette. Da qui innanzi percorreranno la via della Pontebba soltanto quei trasporti i quali, secondo la natura delle cose, sia con riguardo al luogo di partenza od a quello di destinazione, non possono essere deviati. Del resto, il grande movimento per l'Italia seguirà per la via di Ala e rispettivamente Peri, affine di alimentare così il più lungo tronco ferroviario austriaco.

Scuola magistrale femminile di ginnastica in Napoli. Per norma delle maestre della Provincia pubblichiamo il seguente decreto, comunicatoci dal r. Provveditore agli studi:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito quanto segue:

Il 15 novembre p. v. verrà aperta in Napoli la Scuola magistrale femminile di ginnastica con facoltà di rilasciare la patente da valere per l'insegnamento di tale disciplina nelle scuole normali e magistrali e negli altri Istituti femminili d'Istruzione secondaria del Regno.

Il corso avrà la durata di otto mesi circa, e le allieve che lo frequenteranno con diligenza e profitto saranno ammesse, al termine di esso, agli esami di patente.

Alla scuola presiederà un Consiglio Direttivo nominato dal Consiglio scolastico della Provincia di Napoli e presieduto dal r. Provveditore agli studi della Provincia stessa. Per l'ammissione a questa scuola si richiedono i seguenti requisiti:

1. Patente di maestra elementare.
2. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica e d'idoneità agli esercizi della ginnastica educativa.
3. Fede di nascita da cui risulti non aver l'aspirante oltrepassata l'età di anni 25.
4. Certificato di lodevole condotta morale rilasciato dal Sindaco del Comune in cui la postulante abbia avuto residenza negli ultimi tre anni.

Le istanze d'ammissione, unitamente ai suindicati documenti, saranno inviate entro tutto il mese di ottobre p. v. per mezzo delle rispettive autorità scolastiche al Presidente del Consiglio scolastico provinciale di Napoli, il quale avvertirà quindi le postulanti dell'esito della loro domanda.

Ritiro dei pezzi d'argento da 20 centesimi. Avvertiamo che col giorno 31 luglio i pezzi d'argento da cent. 20 saranno ritirati dalla circolazione e che nel primo agosto non avranno più corso. Si ricordino pertanto coloro che ne tengono, di cambiarli in tempo presso la tesoreria.

Il prezzo del pane. «Il prezzo del frumento continua a mantenersi in ribasso, ma il prezzo del pane non diminuisce. Si compra grano di Po, vale a dire della miglior qualità, a 23.50 il quintale e si continua a pagare il pane a 36 centesimi la libbra di 800 grammi.

Tutto questo per pagare ai piccoli fornai il piacere di essere padroni di bottega.

Ma bisognerà pure trovare un mezzo perchè sia fatta giustizia ai consumatori!»

Ciò scrive relativamente a Milano il *Corr. della Sera* di quella città; ma non vi sembra che, *mutatis mutandis*, le parole stesse sieno applicabili anche alla città nostra?

Giornalista friulano. Si conferma da Roma che il nostro concittadino signor Attilio Luzzatto si è dimesso da direttore della *Stampa*, dove gli succederà Peruzzi redattore del *Fracassa*.

Per gli esercenti. Nella causa degli editori musicali contro gli esercenti che eseguiscono concerti mancando di autorizzazione, il Tribunale di Genova, accogliendo pienamente le ragioni degli editori, condannò gli esercenti nei danni, nelle spese e nella multa.

Festa cittadina a Cividale. Abbiamo ricevuto da Cividale il programma della festa che avrà luogo colà il giorno 8 luglio p. v., in occasione dello scoprimento della lapide a Vittorio Emanuele.

La festa succederà nelle ore pomeridiane. Dopo lo scoprimento della lapide al Re Galantuomo, sarà estratta una lotteria di beneficenza (alla quale S. M. la Regina Margherita si compiacque concorrere con un magnifico premio), ed alle ore 8 si darà principio ad una festa da ballo popolare, negli intermezzi della quale verranno accesi fuochi d'artificio preparati dal distinto pirotecnico signor Meneghini.

La Commissione ordinatrice della festa ci ha inoltre mandato il primo elenco degli offerenti per la lotteria. Non potendo farlo oggi per difetto di spazio, lo pubblicheremo nel prossimo numero.

Cividale e il tiro a segno. Da un manifesto a stampa, sappiamo che a Cividale si è costituito un Comitato per promuovere la formazione di una Società del tiro a segno, in base alla legge 2 luglio 1882.

Il Comitato è così composto:

Cesare Nessi, cap. 72 Comp. Alpina, Pietro dott. Barcelli, Luigi Carbonaro, Gustavo cav. Cucavaz, Geminiano cav. Cucavaz, Alberto d'Orlandi, Edoardo Foramiti, Lorenzo Gabrici, Luigi Gabrici, Giovanni ing. Manzini, Ruggero Morgante, Antonio Piccoli, Giuseppe Venier, Stefano cav. Vogrig.

Lo scopo del Comitato è quello di addestrare la Nazione all'esercizio delle armi da fuoco per difesa delle frontiere alpine.

Nella patriottica Cividale vorranno bene superare i 100 dalla legge richiesti coloro che amore d'Italia e decoro del natio loco spingerà a secondare le generose viste del Comitato promotore.

Il viaggiatore Pietro di Brazzà. Si telegrafa da Parigi, 13, al *Secolo*: Telegrammi di Brazzà dall'Africa dicono ch'egli è arrivato a Gabon; prepara la spedizione con grande attività.

Il generale Caravà. Il generale Caravà, in occasione dello Statuto, è stato nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia. Siamo certi che questa notizia sarà accolta con piacere dai nostri concittadini, i quali non si sono dimenticati la squisita cortesia dell'egregio e simpatico generale.

Un'altro dispaccio aggiunge che il Re di Rumenia insignì il generale Caravà dell'ordine della Stella e diede un'onorificenza anche al Sindaco di di Udine. È vero quest'ultimo?

Pei signori ufficiali di cavalleria. Si assicura che durante le prossime grandi manovre di cavalleria a Somma Lombardo si faranno delle corse di cavalli di qualunque razza, appartenenti all'esercito. Potranno concorrere, oltre gli ufficiali dei reggimenti che prenderanno parte alle manovre, anche quelli che hanno sede a Milano, Savigliano, Padova, Voghera, Vercelli, Verona, Brescia, **Udine**, Bologna. Le corse saranno in tre specie: di resistenza, con ostacoli e liscia. I premii consisteranno in oggetti di valore.

Campo di Pordenone. Il reggimento di cavalleria Firenze di stanza in Vicenza partirà il 15 corr. pel campo di Pordenone.

Stabilimento balneare. Oggi alle *ore* 6 pom. apertura della grande vasca da nuoto allo Stabilimento Stampetta. La banda cittadina eseguirà scelti pezzi musicali.

Cambiamento d'artista. L'*Indipendente* di Trieste scrive:

«Da una comunicazione pervenutaci ieri, rileviamo che il valente artista concittadino sig. Menotti Delfino non canterà, come abbiamo annunciato, al teatro di Udine, stagione di fiera, essendo abortite le trattative all'uopo impegnate fra il distinto baritono e l'impresa».

Tratto d'onestà. Rendiamo noto, scrive l'*Euganeo*, un fatto che torna di grande onore a un onestissimo impiegato delle strade ferrate.

Sabato p. p. la guardia-freno Giustachini Giovanni del deposito di Udine trovò in un *coupè* una piccola valigia. Dopo qualche tempo si presentò a lui una signora piuttosto agitata, domandandogli se avesse trovato un oggetto che essa gli descriveva. La guardia-freno non esitò un istante a consegnare la piccola valigia che conteneva oltre mille lire.

La signora voleva retribuire convenientemente l'atto onestissimo di quell'impiegato, ma esso rifiutò insistentemente qualunque ricompensa, dicendo che non aveva fatto niente di più del suo dovere.

Dalla Commissione Sanitaria municipale di Ravascletto riceviamo la seguente:

L'*ingenua* Commissione Municipale di Sanità pel Comune di Ravascletto trova di rispondere all'anonimo corrispondente del Canale di Paluzza che nel N. 127 di questo giornale, vuole smentirla:

I. Che non credeva necessario in un giornale politico parlare per esteso di provvedimenti sanitari;

II. Che se in 6 mesi (e non in un anno) il Tifo non si è esteso alla Borgata di Zovello, che è la più vicina, e quella in più stretti rapporti col paese infetto, ciò prova l'efficacia dei provvedimenti presi, e la natura del morbo endemica:

III. Che era inutile d'inverno proibire le processioni e le solennità che allora non si celebravano;

IV. Che il provvedimento per un maggior numero di visite agli ammalati, che lo stesso corrispondente riconosce di vantaggio fisico-morale, non riesce di vantaggio economico-finanziario per un professionista, che quassù si rechi, perdendo un'intera giornata con due ore di salita a piedi per monti, per sentieri disagevolissimi e quasi impraticabili, con nevi, geli, venti, pioggie e con compromissione della salute, pel compenso di lire 10.00, proposte dalla Giunta Municipale;

V. Che furono proibite le funzioni religiose e le scuole a Zovello ove per che, mancando la neve, le comunicazioni con quella villa sono maggiori; misure affatto precauzionali, poichè in Zovello vige la salute più perfetta;

VI. Che oggi gli ammalati per tifo raggiungono gli 89 (e non 50!) ed i morti sono 21, cifra questa punto sconfortante relativamente alla qualità dell'epidemia, cifra che si può controllare alla R. Prefettura;

VII. Che la *ingenua* Commissione di Sanità di Ravascletto consiglia l'anonimo corrispondente da Paluzza a curare i vajolosi assolutamente trascurati di Timau, pei quali il suo paese deve tenere, anzichè occuparsi di Ravascletto;

VIII. Che *l'ingenua* Commissione non replicherà più oltre, a qualunque cosa sia per dire un anonimo corrispondente.

La Commissione Municipale di Sanità di Ravascletto.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà giovedì 14 corr. alle ore 7 pomerid. sul Piazzale di Porta Venezia:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'opera « Tutti in Maschera » — Pedrotti
3. Valzer « Maniere galanti » — Strauss
4. Coro militare nell'op. « Assedio di Leida » — Petrella
5. Finale nell'op. « Ebreo » — Apolloni
6. Quadriglia « Notturno » — Strauss

Furto audace. Ecco alcuni particolari sul furto commesso in Via Aquileja e del quale abbiamo fatto cenno nel numero di ieri.

Teresa Toffoloni, abitante in Via Aquileia al n. 112, tiene un piccolo esercizio di liquori, ed ha inoltre due o tre letti che affitta.

Oltre ciò, ella attende, in qualità di cuoca, al servizio della nobile famiglia Frangipane, lasciando nelle ore in cui si trova assente dalla sua casa, una donna sulla quale ripone una illimitata fiducia.

La notte del 12 verso un'ora, ritornava la Toffoloni verso casa, dopo aver accudito alle faccende presso la nobile famiglia cui è addetta.

Entrata nella camera da letto, si accorse che un cassetto dell'armadio era stato forzatamente aperto. Un dubbio tremendo l'invase: prevedeva di essere stata saccheggiata dai ladri.

Pur troppo era vero! Ignote persone, deludendo la vigilanza della donna di servizio, avevano, con tutto lor agio, scassinata la serratura dell'armadio, ed involati un orologio d'oro, un biglietto da 100 lire ed una croce d'oro.

La Toffoloni fu per svenire dal dolore, pensando che ciò formava gran parte dei suoi risparmi e delle sue fatiche.

Corse difilata all'ufficio di Pubblica Sicurezza, e senza tanti preamboli denunciò il fatto.

I sospetti caddero su due individui, uno dei quali venne tosto arrestato e tradotto alle carceri.

Ringraziamento. La *Famiglia Tuzzi*, penetrata altamente dalle dimostrazioni fatte dai cividalesi nella luttuosa circostanza della dipartita della bell'anima di *Umberto*, sente il dovere di porgere i più vivi singraziamenti a tutti, non dimenticando mai più l'atto pietoso compiuto nel rendere cotanto solenne l'ultimo tributo al caro estinto.

Cividale, 13 giugno 1883.

La famiglia.

All'amico Amadeo Tuzzi

Cividale.

Nella sventura che ti ha colpito in quanto hanno di più sacro gli umani affetti, gli amici tuoi non trovano parole che possano lenire un sì grande dolore.

Se un conforto però nell'intensità della tua afflizione, caro Amadeo, fosse possibile attingerlo, lo devi dal pensiero che il nostro **Umberto,** di cui tu piangi la dipartita, ti lascia in retaggio un nome onorato per virtù tanto molto più apprezzabili quanto modeste.

Gli amici

G. T., A. T., G. P., E. B., U. B.

Piccola cronaca goriziana.

La gendarmeria di Monfalcone sembra sia divenuta d'una sospettosità eccezionale. Ecco ciò che raccontano i giornali triestini.

Il signor Gervasio Ker, ricco giovanotto inglese, che da circa cinque anni si è stabilito in Venezia colla madre, ebbe il capriccio di recarsi a Trieste in un sandolo costeggiando la spiaggia. E l'altro venerdì pose in esecuzione l'ardito progetto prendendo seco il suo barcaiuolo.

L'altra mattina è qui arrivato in ottima salute, dopo un'avventura toccatagli a Monfalcone, ove venerdì notte, dalla gendarmeria, che lo ritenne per un individuo molto sospetto, fu arrestato e trattenuto in custodia per dodici ore, sino a che dall' i. r. Giudizio fu messo in libertà.

NOTABENE

Aumento dei Consiglieri comunali per aumentata popolazione. Dopo ammessa la massima che nelle elezioni complementarie si può procedere alla nomina dei nuovi Consiglieri comunali necessari a portare la rappresentanza municipale a quel numero che è richiesto dalla aumentata popolazione, rimaneva a decidere circa le scadenze annuali dei nuovi eletti per evitare l'anomalia di una scadenza dei consiglieri nei primi quattro anni in parte per anzianità ed in parte per estrazione a sorte.

Il Consiglio di Stato, di cui fu dal Ministero dell'Interno richiesto il parere in proposito, opinò che il turno per le rinnovazioni dei Consiglieri aggiunti, durante i primi quattro anni, dovrà prendere norma dal numero dei voti riportati dai singoli eletti, cosicchè cesserà dopo il primo anno il quinto degli eletti che avrà riportato minor numero di voti, e così di seguito fino al quinto anno, dopo il quale le rinnovazioni avverranno esclusivamente per anzianità.

A questo parere si uniformò pienamente il Ministero dell'Interno, che in base alle proposte del Consiglio di Stato emanò apposite istruzioni alle Prefetture.

Copie di deliberazioni delle provincie, dei comuni e di altri enti amministrativi. Il Ministero delle finanze, udito in proposito il conforme parere del procuratore generale della Corte di cassazione di Roma e dell'avvocatura generale erariale, dichiarò, in risposta ad analogo quesito mossogli dalle Intendenze, che vanno trascritte in carta filigranata con bollo ordinario e speciale tutte le copie delle deliberazioni delle provincie, dei comuni e di altri enti amministrativi autenticate dai relativi segretari o capi degli enti, quando anche trattisi di deliberazioni che, non contenendo disposizioni d'indole contrattuale, sieno soggette a registrazione nel solo caso d'uso. Le Intendenze di finanza dovranno vegliare attentamente, per mezzo degli ispettori di circolo, che la disposizione dianzi accennata sia sempre rigorosamente osservata.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Decesso. È morto a Padova il prof. Ugo Canello, che morì come l'onor. Piccoli, di una febbre d'infezione in seguito ad una caduta di carrozza. Era professore dell'Università di Padova, e si era fatto conoscere con un *Commento sui sepolcri* di Ugo Foscolo, e con un libro *Sulla storia della lingua italiana.*

Arte drammatica. *Marieta. La storia d'una serva.* Sotto questo titolo i giornali di Milano annunciano prossima la andata in scena, al Teatro Fossati, del lavoro in 3 atti di Giuseppe Ullman che udimmo or non è molto in dialetto veneto al Nazionale dalla Compagnia Paladini.

Ora la commedia, volta in milanese, sarà rappresentata dalla Compagnia Ferravilla, protagonista l'attrice Emma Ivon, e posta in scena dall'autore.

ULTIMO CORRIERE

Il dualismo in pericolo.

Praga 13. Il corrispondente viennese del *Narodni Listi* riassume il *minimum* delle pretese czeche nelle seguenti domande: modificazione del vigente regolamento elettorale per la Dieta boema, parità assoluta delle due lingue del paese negli uffici e nelle scuole; una nuova legge elettorale per la Camera dei deputati; incoronazione dell'imperatore a re di Boemia.

Francia e China.

Parigi 13. La *Reforme* ha il seguente da Pietroburgo: Tieng conversando con Giers e Waddington espresse la convinzione che non si produrrà una rottura fra la China e la Francia, poichè fu incaricato di presentare al Governo francese proposte conciliative.

La questione irlandese.

Londra 13. Camera dei Comuni. È accolta la proposta Hamilton per la immediata revisione dell'articolo del *Landact* per l'Irlanda relativo all'acquisto di fondi per parte dei rispettivi fittaiuoli, dopochè il governo ebbe ottenuto che la parola « immediata » si mutasse in « sollecita ».

TELEGRAMMI

Londra 13. Assicurasi che il Governo di Queensland ordinò a Londra due cannoniere e due porta-torpedini.

Queenstown 13. Sweeney, supposto assassino di lord Mountmorres, assassinato nel 1881, fu arrestato mentre partiva per Nuova Yorck.

Nuova Yorck 12. Il presidente Salomon telegrafa smentendo che parecchie città di Haiti si sieno ribellate.

Parigi 12. Il *Temps* dice che le trattative fra Tricou e Liang-Chang sono bene avviate.

Alessandria 12. Si spediranno nuovi rinforzi nel Sudan. Hicks riprenderà le operazioni in agosto.

Parigi 13. Morton ministro d'America a Parigi ricevette un dispaccio da Washington che smentisce il telegramma del *Times* che il dipartimento della marina accorderebbe un congedo agli ufficiali americani che volessero entrare in servizio nella marina chinese.

Il *Temps* dice: Assicurasi che Sisliman capo del Sud Oranese informò il rappresentante francese al Marocco che arriverebbe a Tangeri, per fare sottomissione alla Francia.

Cambridge 13. L'Università conferì oggi a Menabrea il titolo onorifico di dottore in diritto.

Londra 13. Gli assicuratori del *Lloyd* esigeranno per le navi recantisi in China tasse addizionali, che per le navi francesi saranno più forti.

Il *Times* ha da Filadelfia: Si è formata una società per stabilire due nuovi cavi attraverso l'Atlantico.

Berlino 13. Il *Reichstag* accolse il nuovo progetto di legge ecclesiastica senza discussione rimettendolo per lo studio ad una speciale commissione di 21 membri. Dopo di che venne aggiornata la sessione per otto giorni.

I giornali continuano a deplorare il ritiro di Bennigsen. Accertasi anzi che l'ultima conferenza fra l'imperatore e Bismarck sia stata causata dalla gravità di questo fatto.

Brusselles 13. Si è alquanto calmata la dimostrazione inscenata ieri dinanzi al palazzo nazionale contro l'imposta sull'acquavite.

Janson presenterà alla Camera apposita inchiesta per esaminare le condizioni finanziarie generali del paese.

Porto Saïd 13. È passato il trasporto francese *Tonkino* reduce dalla Concincina con 170 ammalati.

Nuova Yorck 13. Nuovi uragani scoppiarono negli Stati del Jova, del Visconsin, di Indiana. Parecchie vittime.

Parigi 13. È arrivata la Regina di Spagna, salutata alla stazione da Mollart e dal tenente-colonnello Lichtenstein a nome del presidente Grèvy.

Parigi 13. Un dispaccio particolare da Cattaro dice: I ribelli Albanesi si sottomisero. La tranquillità è ristabilita.

MERCATI DI UDINE

del 14 giugno.

Granaglie.

Grano comm.	l. 12.75 13.40 14.— —.—
Frumento	» 16.75 —.— —.— —.—

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L.	0.55	0.60
Galline	id. id.	»	1.15	1.20
Pollastri	id. id.	»	1.50	1.75

Foglia di gelso.

Con legno al quint. l. 3.— 4.— 5.— 6.—

Legumi e frutta.

al quintale

Ciliege II qual.	l. 15.— 20.— 25.— 35.—
Fragole	» 45.— —.— —.— —.—
Piselli	» 14.— 16.— 18.— —.—

Foraggi e combustibili.

Fieno vecchio	L.	6.—	7.—	—.—
Id. nuovo	»	3.40	4.—	4.30
Paglia lettiera	»	3.90	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.20	2.35	—.—
» in stanga	»	2.10	2.30	—.—
Carbone	»	6.30	6.75	7.40

Mercato debolissimo in tutto tranne in foglia di gelso.

Mercato bozzoli.

S. Vito 12 giugno.

Gialla	Lire 3.75 a 3.60
Verde	» 3.— a 3.10
Varie incrociate	» 2.70 a 2.50

Notizie commerciali.

Caffè. Trieste 13. Fermo ed in buona tendenza.

Pepe. Trieste 13. Sostenuto con migliori domande.

Zuccheri. Trieste 13. Invariati. Pronti f. 29.75 a 30.

Spiriti. Trieste 13. Pronti f. 27.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 13 giugno

Napol.	9.50.½ a 9.51½	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.62. a 5.64.—	Rend. au.	78.30 a 78.40
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 pc.	88.80 a 89.—
Francia	47.30 a 47.40	Credit	295.— a 297.—
Italia	47.40 a 47.65	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.55	R. it.	90.7/8 a —.—

LONDRA, 13 giugno

Inglese	100. 72	Spagnuolo	—.—
Italiano	91.—	Turco	—.—

VENEZIA, 13 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.10

Londra 3 mesi 90.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 121.50 a 121.80
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 13 giugno

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.98	Banca To. (n. o)	.—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	810.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.97.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 13 giugno

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

Particolari.

VIENNA, 14 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 40; Id. Aust. (arg.) 78.95
Id. (oro) 99.—
Londra 120.—; Napoleoni 9.52

MILANO, 14 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 .—; serali 93.10

PARIGI, 14 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.15

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani.*

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della societa persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

T A R M E

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÈ COSTATATO IL PIU POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiarlo con altri ononimi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno **L. 9** la bottiglia e **L. 5** le mezze. Per l'intiera cura occorrono 3 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franche di porto ovunque non vi sia deposito per **L. 27.**

Unico deposito in UDINE alla Farmacia di G. Comessatti — Deposito in VENEZIA Farmacia Botner alla *Croce di Malta.* 34

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

9

LUCIDO INGLESE PE LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più oconomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nntrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.

Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro 15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.